

---

# Assemblea del Centro Studi Antigone

di Elio Marini

**V**enerdì 26 marzo 1993, presso la Sede amministrativa del Centro di Studi funerari Antigone, si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dei soci. L'assemblea è stata preceduta da una breve cerimonia di premiazione di due delle più importanti figure del panorama funerario italiano degli ultimi anni, il Comm. Carlo Maria Parenti, già Presidente della FENIOF ed ora Presidente d'Onore della stessa, ed il Geom. Mario Zangani, Presidente uscente della Commissione Nazionale Funeraria della FEDERGASACQUA.

Entrambi, sia pure da sponde opposte, trattandosi di privato e pubblico, hanno sempre saputo conciliare questa diversità di esigenze con grande senso di responsabilità, operando per molti anni nel settore funerario con competenza e prestigio degni di lode.

Proprio in virtù di queste motivazioni, il Presidente Elio Marini, a nome del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Antigone ha deciso di offrire loro un simbolico riconoscimento e di proporre all'Assemblea la loro nomina a soci onorari del Centro Studi.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità per acclamazione.

I due esperti hanno quindi preso, a turno, la parola per esprimere il loro pensiero.

Il Geom. Zangani ha ringraziato, onorato, il Presidente e l'Assemblea, auspicando per il futuro una sempre più fattiva e profonda collaborazione fra il settore pubblico e privato in campo funerario, in modo da unire le forze per quella formazione e ridefinizione della categoria più volte auspicata da entrambe le parti.

Il Comm. Parenti ha parimenti ringraziato, commosso, l'Assemblea per il gradito riconoscimento. Egli ha altresì ribadito la convinzione che lo spirito di collaborazione e la comprensione reciproca dei diversi interessi e delle esigenze propri dei due ambiti - privato

e pubblico - del settore, costituiscano la strada da seguire in futuro per contribuire ad un proficuo miglioramento della categoria in toto.

L'Assemblea ha quindi preso atto della difficile congiuntura economica generale che interessa, fra gli altri, anche il settore funerario, esprimendo la convinzione che resta tuttavia necessaria e particolarmente avvertita, sia dal settore pubblico che da quello privato, l'esigenza di una più capillare ed approfondita diffusione e circolazione di informazioni in materia.

Solo il continuo aggiornamento ed il conseguente miglioramento del settore possono cioè preservare questo ambito da una lenta ma progressiva involuzione, anche in virtù del difficile confronto da sostenere in ragione dell'avvenuta apertura del mercato europeo, che pone il nostro Paese in rapporto con altre realtà funerarie ben più all'avanguardia e competitive, rispetto alla nostra.

Il ruolo dell'informazione resta infatti fondamentale per mettere a disposizione di tutti coloro che ne necessitano, l'esperienza ed il know-how di chi, con diverso titolo e con diverse finalità, si occupa del settore funerario, cercando però, per quanto possibile, di eliminare la settorialità e di favorire invece l'interscambio.

In tal senso si è auspicata la crescita del numero di abbonamenti annui alla rivista ANTIGONE, organo del Centro Studi, come condizione imprescindibile per la continuazione della diffusione del periodico.

In conclusione l'Assemblea ha espresso la volontà di proseguire nello spirito che ha portato alla nascita ed allo sviluppo del Centro Studi, come luogo di confronto di idee, di scambio di esperienze e di stimoli culturali per tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel campo funerario, promuovendone ulteriormente la conoscenza e ponendosi infine sempre più come punto di riferimento imprescindibile per l'intero settore.